

ABBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova. Ln. 2. 80

Provincia

(franco di

Posta) . . . 4. 50

Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana regolarmente, oltre i Supplementi richiesti dalle circostanze, i quali saranno distribuiti gratis agli abbonati.

Le Lettere ed i Mandati Postali si dirigeranno Franchi al Gerente del Giornale.

A quest' Ufficio si distribuisce la VOCE NEL DESERTO al Lunedì, Mercoledì e Venerdì. Cent. 15.

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone, negli altri luoghi depositando al rispettivo Ufficio Postale l'ammontare del trimestre (Lire nuove 4. 50), ritirando il *Buono* equivalente e mandandolo direttamente alla Direzione della *Strega*.

In Torino si distribuisce presso il Signor Onesti Editore della *Voce nel Deserto*, il quale è anche incaricato di ricevere le associazioni.



Il Popolo di Genova aspetta il Giudizio del Vandali.

I nostri Abbonati che non hanno ricevuto il Numero di Martedì, sono pregati ad aver pazienza, giacchè il Fisco e la Pubblica Sicurezza, l'uno dopo l'altro per maggior cautela, han creduto bene di sequestrarlo.

SEMPRE DELLE NUOVE !!

Non ci manca più che un parto all'età d'ottant'anni di due Gemelli e poi si può dire francamente che la *Strega* ha provato tutto. Processi sopra processi, multe, confische, cartelli, tornei, giostre, vandalismi, minacce, agguati notturni; tutto tutto ha già provato questa povera Donna, ed è sempre riuscita, mercè la Provvidenza che le tiene una mano sul capo, ora a difendersi, ora a schermirsi ed ora a svignarsela. Non ci mancava proprio che un colpo di pugnale nelle spalle vibrato precisamente nel talamo nuziale dal suo stesso marito, dal suo Ex-Immortale Gerente per compiere l'epopea delle sue avventure romanzesche. Ecco la storia. Già da qualche tempo la pubblica opinione s'era pronunziata contro l'Ex-Gerente: il popolo che ha mille modi di farsi intendere, avea francamente significato alla *Strega* di mandare a spasso suo marito e di scrivere a Torino per un divorzio, anzi per un annullamento legale di matrimonio fondandosi sul progetto di legge *in pectore* sul matrimonio Civile. La *Strega* calda propugnatrice del Suffragio Universale e della Sovranità popolare non poteva che chinare il capo a questo de-

creto del Popolo. Se il Popolo, essa diceva fra sè stessa, mi ha intimato questo divorzio, se il Popolo mi comanda di mandare a spasso mio marito, egli ne avrà le sue buone ragioni; il Popolo non può sbagliare, il Popolo deve essere ubbidito!!! Detto fatto: essa scriveva a Torino; e provvisoriamente aspettando un positivo marito essa otteneva l'autorizzazione per un Gerente matrimoniale *pro tempore*, affine di non sospendere le sue funzioni coniugali e giornalistiche. Ma il diavolo non dorme; il diavolo che l'ha a morte colla *Strega* cominciò a lavorare di tizzoni e di mantice. Per prima cosa, questo porco diavolo dalle corna lunghe andò a far baccano al Fisco, forse vestito da Avvocato! poi si mise attorno all'Ex-Immortale e cominciò a tentarlo con modi così strani da metter spavento a Sant'Antonio. E non ci volle proprio di più! L'Ex-Immortale, prima disposto ad ubbidire al decreto del Popolo, ed a fare, o per amore o per forza, una separazione di toro colla *Strega*, cominciò ad incappinarsi come un mulo, cominciò a cavar fuori certi suoi diritti, e si mise in capo, appoggiato, chi sa a che diavolo di legge, di voler sempre dormire, passeggiare, abitare colla *Strega*... A queste esigenze non poteva certo adattarsi Madonna che è pudibonda come una vergine di quindici anni, che è casta come un fior di Maria! Oh no davvero!... Prima tentò la strada del miele; vedendo poi che questa era inutile, si raccomandò all'aceto, e disse francamente al ripudiato marito: « Fa come vuoi: io andrò a Levante e tu a Ponente; io piglierò, per esempio, la strada dell'Acquasola e tu quella della Lanterna; levamiti dalle spalle, lasciami

vivere, lasciami ubbidire al Popolo; io ho trovato un altro marito: il Popolo vuole così, ed io voglio quello che vuole il Popolo... Va via... » L'Ex-Immortale a queste frasi perdette la bussola, corse difilato al Fisco, si querelò, si lagnò, fu sentito, e martedì a mezzo giorno, alla luce del sole, al cospetto del Popolo, faceva SEQUESTRARE LA STREGA, faceva metter le mani addosso a Madonna dagli agenti fiscali... Cosa terribile a dirsi, ma vera! Martedì il Fisco sequestrava il nostro Num. 81 ad istanza dello stesso Ex-Immortale, or diventato mortale, se non piuttosto morto e cadavere! Ecco la storia veridica, senza una sillaba di più! La *Strega* si è consultata col suo Padre Spirituale ed ha deciso; dovesse anche perdere la testa, il divorzio è fatto, e starà... Coll'Ex-Immortale non può, non deve nè dormire, nè passeggiare, nè parlare mai più... Il ripudiato consorte salterà fuori colle fedi di matrimonio, coi certificati della Curia, e la *Strega* andrà subito a scartabellare San Tomaso, il Liguori, e gli mostrerà gl'*Impedimenti dirimenti* e lo attaccherà d'*impotenza*... I tribunali giudicheranno. In un paese dove vi sono dei Magistrati non si deve mai temere. L'Ex-marito Gerente faccia le sue parti e la *Strega* farà le sue: fra breve essa avrà un marito Gerente nuovo e positivo: per ora senza pericolo di essere attaccata dal lato del pudore e della castità, essa avrà un marito provvisorio... Il Fisco forse terrà man forte al ripudiato consorte e la sequestrerà un'altra volta, e la *Strega* si lascerà sequestrare... Pazienza!!! Essa è pronta, a soffrir tutto, a sopportar tutto per ubbidire al Popolo, fuori del quale essa non conosce altro padrone... Il Popolo ha comandato e la *Strega* ha ubbidito... Il Popolo ha sempre favorita la *Strega* in ogni frangente, in ogni circostanza, ed il Popolo deve essere ciecatamente ubbidito... Questo è il Vangelo della *Strega* e buona notte!!!

COSERELLE PONTIFICIE

Leggiamo sull'*Osservatore Romano*:

I. R. COMANDO DELLA CITTA' D'IMOLA

NOTIFICAZIONE

Resta vietata la delazione dei cappelli o cappelline, con cordella turchina o celeste, come segno di quella banda che nei deplorabili tempi dell'anarchia ha contaminato col sangue e colle violenze questa dolente, rispettabile città. Chi dopo due giorni osasse di fronte alla presente proibizione far uso dei cappelli o cappelline o di ogni altro segnale ec. ec. ec. verrà punito con 50 colpi di bastone.

Imola 25 Giugno 1851.

Il Capitano Comandante RALEKOVIC.

Poveri Papalini! il loro Governo è dotato di una tale solidità, di una tale simpatia popolare da dover temere una cappellina munita di una cordella bleu! Una cappellina in Romagna basta per turbare il sonno alla sbirraglia Austriaca e Pontificia! Questo è l'elogio più bello dei generosi Romagnoli, ed è la prova più convincente della forza del Governo Papalino decantata a piena gola dall'*Osservatore Romano*, che mentre crede di osservare non vede lontano quanto il naso dei suoi Redattori quand'anche fossero tanti Ovidii Nasoni. In un'altra città di Romagna fu proibito l'uso del color rosso: e nella stessa si vietano gli stivalini, le sciarpe, i fazzoletti delle donne di color rosso! Un Governo composto di 76 uomini che vestono di rosso scarlatta, che dal zucchetto alle scarpe son rossi, rossi sanguigni, si proibisce il rosso alle donne! Eh! cari Papalini, gioie mie, potete andarvi a far benedire! Per voi la cuccagna è finita e Berta non fila

più... Avete un bel gridare, un bel cianciare, ma voi stessi siete i vostri accusatori e vi fate la spia da voi medesimi... Tutti i Governi, per forti che sieno, temono le corde, i pugnali, le lanterne, ma per temere le *cordelline bleu* e gli stivalini, le tele, le sete rosse di una donna non ci vuol proprio che il Governo Pontificio il quale è sulle 23 ore e tre quarti e quattro minuti per far solenne Bancarotta!

DI NUOVO?

Di nuovo niente!! In Francia sonno, torpore e bastonate i sediziosi gridatori del *Viva la Repubblica* — In Inghilterra continua a far il conto addosso ai popoli che hanno quattrini, s'intascano ghinee alle spalle dei Gonzi — In Spagna le cosche della Regina guastatesi per una caduta da cavallo, cominciano a risanarsi, e la Regina gode di una perfetta convalescenza — In Portogallo giochi di briscola, di saltamontone, di gatta cieca, e il popolo continua sempre a cacciare coppe — A Vienna *ordine e tranquillità*, e la Polizia timida di tutto ha già dato dei buoni preservativi per l'Eclisse solare che avrà luogo in questo mese affinché non succedano sinistri... Una Polizia che ha paura di sole è tutto dire... che si munisce contro la luna... basta così — A Berlino BERLINA!! Liberali alla berlina per opera del Governo, il Governo alla berlina per opera dei liberali... Dopo la berlina viene generalmente l'*esecuzione*!! — Nello Stato Pontificio non essendovi più uomini da perseguire, guerra di morte alle *Cappelline*, agli stivalini, ai nastri bleu... — A Milano scuola di punta, di stocco, di pugnale alla Catalana, coltello alla Romana da parte del popolo... Scuola di bastonatura da parte del Governo — A Napoli solite cose: lamenti da una parte, guai dall'altra... Missioni, feste sacre, Gesuiti che predicano, liberali che tacciono e soffrono aspettando un'*Eruzione del Vesuvio* pel 1852... — In Toscana papaveri, decotto di oppio, estratto di nicotina e serviziali... — In Piemonte... O in Piemonte non c'è altro che CAVAOB, CAVAOB e poi CAVAOB

GHIRIBIZZI

— L'*Osservatore* di Roma con un'unzione, con una poliziotta sua, dice delicatamente al *Risorgimento*, che è *complice delle mene, dell'assassinio* dell'Evangelisti... Signor Farini questo è un colpo di punta per voi... Animo! un po' di farina negli occhi all'*Osservatore*; un po' di quella farina che *temperibus illis* vi metteva sulle spalle il Don Pirlone di Roma.

— Il Malaparte continua ad intervenire ai dei pranzi. È naturale; essendo da tanti giorni occupato a *rivedere*, e quel che è più, preparandosi a *rivedere* ancora per molto tempo avvenire, deve ben mangiare per fortificarsi lo stomaco.

— Il Signor Thiers ha fatto ultimamente un discorso all'Assemblea francese in cui si è dichiarato *PROTETTORE* arrabbiato. Alcuni giornali se ne maravigliano. Perché? Ma non sapevano già da un pezzo che Thiers s'è dichiarato per sempre *protettore* nato, *protettore* per la pelle... di tutte le furfanterie?

— Il Ministro Cavour parlando nella questione della Banca Nazionale, in cui si trovava avere degli oppositori a destra, a sinistra, nel centro e in ogni parte della Camera, disse nella foga del suo slancio oratorio che per resistere a tutti, gli sarebbe bisognata l'energia del Ministro della Guerra, cioè di La Marmora. Qui vi sono varie versioni a fare. O l'ha detto per burla, e allora deve intendersi che sapendo come ad uno sparco de' suoi fosfori si sarebbero delegati tutti i suoi avversari, egli poteva esser certo d'aver bisogno di ben poca energia per vincere quegli ostacoli, precisamente come il Ministro Alfonso La Marmora nel prender Genova; o l'ha detto sul serio, cioè facendo allusione davvero alle bombe e alle cannonate di La Marmora, ragioni assai convincenti per persuadere i suoi avversari, e allora è doppiamente malizioso. Quasi quasi griderei che egli legge la *Strega* quantunque i fabbricanti di zolfanelli non abbiano bisogno di questo per esser furbi! il giornale ufficiale però aggiunge che quelle parole la Camera rise. Oh quanto a ciò i Signori onorevoli hanno avuto torto; l'energia del Ministro La Marmora non è una cosa da far ridere, ma da piangere... amaramente...

— A Londra si sta fondando un grande Ospedale per i ricchi. Speriamo che il nostro governo si farà scrupolo di mandarvi un gran numero d'impiegati di tutte le Amministrazioni che costringe ad intaschiare con un'applicazione più lunga di quella degli stessi operai Inglesi, che è di 16 ore. Quelli della Posta per esempio, non dovrebbero essere dimenticati... Quanto ai direttori dei Seminari poi, speriamo che faranno pure le loro parti per tutti quei seminaristi che non hanno mai letto il Tisot, e i Vescovi per tutti quei preti che hanno bisogno troppo spesso delle cure del Dottor Ferrua.

Il Memorabile giorno otto Luglio 1854 alla Stamperia della *Strega*



Il Fisco e la Pubblica Sicurezza, guidati da un ex-Gerente che vuol essere Gerente per forza, cercano di turare la bocca alla *Strega* con un sequestro!... me indarno!!!...

— Pare che il Palazzo di cristallo, che dopo l'Esposizione doveva essere distrutto, sarà invece conservato. I meglio informati dicono che Lord Palmerston lo prepari per il Re di Roma e sua compagnia, nel caso che si trovasse una seconda volta costretto, non ostante la tranquillità de' suoi Stati! a far un piccolo pellegrinaggio all'estero!!

— Corre voce che Cavour nella tassa delle arti liberali voglia farci entrare anche i Giornalisti... Speriamo che questa notizia meriti conferma... Si dice pure che ove molti Avvocati e Medici di nostra conoscenza venissero compresi in questa tassa, chiederebbero per grazia di venir impegnati in qualcheuna delle fabbriche di fosfori dello stesso Ministro, o se non altro, nella vendita di questa merce. Possiamo assicurare invece che questa notizia non ha bisogno di conferma, perchè è abbastanza positiva.

— Il Duca di Parma ha eletto una Commissione per migliorare la condizione dell'Ospedale de' Pazzi. Il Duca di Parma si mostra previdente e comincia a pensare per sè medesimo.

— Zebedeo I disse alla Camera che non perdonava agli artiglieri della Maestranza che avevano diretto una petizione ai Deputati, non per altro, che per la loro *crassa ignoranza*, altrimenti invece di farla dirigere alla commissione delle petizioni, la manderebbe all'Uditorato di Guerra. Che gusto ha mai Zebedeo nei Consigli di Guerra! Quanto alla *crassa ignoranza* poi, egli avrebbe dovuto riflettere che i nostri bravi Artiglieri non son mica tanti Elettori di Pancaferri!...

— Dopo l'uccisione del Medico Vandoni a Milano, fu pugnato allo stesso modo il Comandante austriaco di Lodi. Se Radetzky condanna economicamente, anche i Lombardi economicamente *escoriscano*. Economia per economia, non c'è che ridire. Il *Cattolico* dirà che questi sono assassinii; e le fucilazioni di tutti i giorni e le bastonate e gli impiccamenti politici dell'Austria che cosa sono? Colla differenza però che gli assassini del *Cattolico*, cioè quelli difesi dal *Cattolico* sono sicuri del fatto loro, mentre i Ministri delle vendette popolari si arrischiano a finire per mano del boja.

— A proposito di boja, leggiamo sui giornali che a Casale fu nuovamente impiccato un condannato. L'abbiamo detto noi che la *forca* doveva essere abolita in Piemonte! Diavolo! Non volevate che il governo realizzasse subito le nostre speranze e i nostri voti sopra una cosa così umanitaria... come la *forca*??

— I giornali narrano che in Spagna una donna ha dato un sorprendente spettacolo di volo con ali artificiali. Corpo di Bacco! Che sia vero? Che ci sia proprio un nuovo Dedalo? Una donna uccello? Il portento, ripetiamo si dice accaduto in Spagna; se Donna Isabella, come è naturale, giunge a saperlo, quella donna uccello fa la sua fortuna. Cogli uomini come colle donne *uccelli*, la Regina di Spagna non transige, li prende tutti sotto la sua protezione.

— A Roma dopo che è stato ucciso da un colpo di sasso il Carabiniere Scapone, fu preso pure a sassate un Gesuita che predicava contro i liberali. Vedete, Signor Crocco, se diceva bene la *Strega* che la *Sassonia* si sarebbe presto o tardi messa in movimento!

— Dicesi che tutti i venditori di zolfanelli di Genova siano per dirigere una supplica in nome collettivo al Ministro Cavour chiedendo d'esser fregiati della Croce di San Maurizio e Lazzaro per lunghi servigi da essi resi a questo importante ramo dell'industria ministeriale... Si crede che il *Bagascino* sarà fatto Comendatore!!!

— I Giornali fanno supporre che il Papa abbia intenzione di fuggire da Roma. Per avere delle notizie positive, bisognerebbe parlarne con Madama Spaur.

— La *Voce nel Deserto*, in un' Appendice de' suoi passati Numeri, ricordava che nell'antica Repubblica Veneta, eravi l'uso che Aquileja mandasse tutti gli anni dodici porci e un asino in dono al Senato come simbolo dei dodici Canonici del Capitolo e del Patriarca ossia Vescovo di quel luogo. Guardate un po' che cosa è andato mai a ricordare Brofferio! Quasi che si potesse dire che dodici porci sono il miglior simbolo per rappresentar dodici Canonici e un asino il più acconcio animale per rappresentar un Vescovo!!! Già Brofferio è sempre stato un impertinente!

POZZO NERO.

— Monsignor Vescovo d'ALBENGA, che cosa direste e fareste, se un Canonico D. Rapa, cioè non precisamente rapa ma della famiglia delle rape, del Capitolo della Cattedrale di S. Michele, avesse prima fatto fare una bambina ad *immagine e similitudine sua* ad una donna maritata, e poi nella morte della madre della bambina si fosse fatto lasciare una casa col pretesto di costituirli in dote alla ragazza appena si fosse fatta adulta, onde trovarle un collocamento, e si fosse dopo ciò venduta la casa impiegandosene o spendendosi il danaro? Che direste di questo Canonico che dopo essersi così scordato di essere sacerdote, si fosse

pure dimenticato in tal modo di esser padre? E se di più questo Canonico ora si godesse il danaro della ragazza con una serva? Monsignore, quel Canonico è sotto di voi!... Se saprete far giustizia, lo vedremo.

— Tempo fa, il *Cattolico* rabbuffato ci minacciava di una frequente critica del nostro Giornale... Dopo una nostra risposta il buon Giornale non pronunziò più verbo sul conto nostro... Che vuol dir ciò, Pretori del *Cattolico*?... Tutte le vostre parole, tutte le vostre minacce, finirono dunque in un fiato?... Ah poveri gonzi! parlate! parlate e troverete ciò che vi tocca... Vi temiamo più silenziosi, che loquaci... Siateve avvertiti.

— I giornali della Carota parlano di un abbozzamento del Padre Ventura col famoso Lamennais e pretendono di veder presto convertito quest'ultimo... Son più desiderii e nulla più... *Desiderium peccatorum peribit!*

— La *Fratellanza* di Cuneo in una sua corrispondenza ci fa conoscere un bel fatto relativo al Papa, che mostra sempre più chiaramente il suo cuore paterno. A Frosinone essendo stato arrestato un vecchio ottuagenario e un ragazzo di 14 anni, l'altro padre, l'altro figlio d'un Emigrato, la moglie dello stesso Emigrato andò a supplicare il delegato del Papa, dicendogli che si ricordasse come suo marito lo avesse salvato dal furore del popolo nei giorni della rivoluzione. Il delegato le rispose che ben se lo ricordava, ma che quell'ordine veniva direttamente dal Papa, il quale fin dal tempo del suo esiglio a Gaeta avea scritte le sue liste di proscrizione per liberali, per loro padri, per loro avi e bisavi, nonchè per loro figli, figli dei loro figli, figli dei figli dei loro figli sino all'ottava generazione. Viva Pio IX! Che ne dite, Don Ciamparella?

COSE SERIE

— Qualcheduno avrebbe desiderato che il Dialogo dello scorso numero fosse stato più chiaro, ma come si fa? Intendami chi può, che m'intend'io. Fatto sta che quel Signor *Indendente* merita d'esser lodato per la sua condotta.

— Gli Elettori Municipali sono chiamati a dare il loro voto il giorno 15 del corrente. Per quanto si possa sperar poco che gli Elettori che hanno eletto il passato Municipio, siano per mutar consiglio in un tratto, tanto più vedendo l'inerzia e la divisione del partito democratico, pure anche noi vogliamo proporre qualche nome per fare il nostro dovere è nulla più... Ecco dunque una lista di nomi, che noi non intendiamo che di ricordare agli Elettori, lasciando loro tutta la libertà di sceglierne altri. — Tagliaferro Domenico, *Medico* (essendo egli stato compreso nell'ultima estrazione, ci piacerebbe maggiormente il vederli confermato dal pubblico un tal voto di fiducia) — Ardoino Nicolò, *Colonnello* — Brignardelli Luigi, *Sost. Causidico* — Ardizzoni Giuseppe — Olivari *Architetto* — Nicolari Agostino, *Medico* — Passano Desiderio, *Vermicellajo* — Bacigalupo Gio. Batta, *Caffettiere* — Mosto Paolo fu Francesco, *Negoziante* — Erba Carlo, *Negoziante* — Roggero Luigi, *Cappellaio* — Pellas Vincenzo, *Causidico* — Bozzo Agostino, *Vermicellajo* — Soprattutto poi abbiamo un nome a proporre su cui chiamiamo le simpatie di tutti gli Elettori democratici, ed anche dei moderati di buona fede, purchè odino l'ingiustizia e la persecuzione; il nome di chi soffre da tre mesi una penosa e ingiusta detenzione per aver preso parte ad un atto di cui il Governo stesso dovette riconoscere il diritto, lodando la moderazione con cui era stato esercitato; per aver creduto insomma che uno dei primi diritti constatati dallo Statuto, IL DIRITTO D'ASSOCIAZIONE fosse una verità e non una menzogna; questo nome voi l'avete già indovinato, è quello dell'AVVOCATO MICHELE GIUSEPPE CANALE! Elettori, non ve lo dimenticate; non negate questo unico conforto al prigioniero che soffre per la libertà. — Il resto a sabbato.

LORENZO PEDRETTI, Gerente.

È uscito da questa Tipografia la prima dispensa del *Corso di Storia d'Italia* del bravo CANNONERI. Noi l'abbiamo letta attentamente e mentre rendiamo il debito encomio all'autore per le ampie vedute politiche e filosofiche che l'informano, invitiamo tutti i buoni Democratici a provvedersela come un caro gioiello ben meritevole di abbellire la Biblioteca d'un Democratico. Chi la comprerà avrà anche la consolazione d'aver contribuito a sollevare la sventura d'un Esule. Vi sarà chi si rifiuti di farlo?

Il Proprietario dell'Albergo *Lo Scrittore Colombo*, ora denominato Grande Albergo e Ristoratore dell'*Immortale Colombo*, si fa un dovere di avvisare il Pubblico d'aver traslocato il suo Stabilimento nel Palazzo Rolla, Piazza San Domenico, la di cui bella e centrale posizione unita ad un servizio eseguito in modo da non lasciar nulla a desiderare, gli assicura più che mai la stima delle persone che si degnano concedergli l'onorevole loro preferenza.